

CALCIO: ABETE, "SE SI ADEGUA LO STADIO, AZZURRI ALL'AQUILA"

27 Settembre 2010

L'AQUILA - Il presidente della Figc, Giancarlo Abete, ha aperto alla possibilità di vedere all'Aquila la Nazionale di Cesare Prandelli (*nella foto*) per un'amichevole (e, in tempi più rapidi, la rappresentativa Under 21), non appena ci sarà un impianto adeguato, capace di ospitare 7-9 mila spettatori.

Seppure non a chiare lettere, ma attraverso un giro di parole, la dichiarazione, importante, è arrivata oggi, durante l'inaugurazione del campo federale "Nello Mancini", ristrutturato dalla Federazione italiana gioco calcio con una spesa di 700 mila euro.

L'INAUGURAZIONE DEL NUOVO "FEDERALE"

"Aspettiamo che vengano realizzate le opere - ha detto infatti Abete - Se questo avverrà in tempi brevi, non mancherà la possibilità per la Federazione di testimoniare la propria soddisfazione, anche attraverso la presenza delle proprie rappresentative nazionali".

E le "opere" di cui parla Abete sono i lavori di sistemazione e adeguamento per il calcio del campo di "Acquasanta", a pochi passi dal "Federale", che nel piano del vice sindaco del capoluogo, Giampaolo Arduini, dalla prossima stagione diventerà un impianto a uso esclusivo dell'Aquila Calcio.

Tra l'altro Abete ha svelato che la Figc collaborerà in prima persona alla sistemazione del nuovo stadio: "Destineremo altre somme - ha spiegato - allo stadio 'Acquasanta', il Comune ha già una lettera d'impegno su questo".

E proprio Arduini ha pungolato sull'argomento-Nazionale. "Lo dico al presidente Abete - ha detto Arduini, pungolando il massimo dirigente della Federazione - L'Aquila è pronta a ospitare subito la Nazionale Under 21 e tra un anno, allo stadio Acquasanta, anche quella maggiore".

Un ulteriore rilancio dopo l'allenamento che gli Azzurri, all'epoca guidati da Marcello Lippi, fecero nel capoluogo il 12 novembre 2009, prima di andare a giocare in amichevole a Pescara: un trasferimento indispensabile all'epoca, per giocare in un impianto adatto per le partite della Nazionale, ma che tra un anno l'amministrazione comunale promette di poter rendere non necessario. (*alb.or.*)